



TORINO
CROLLO DELLA GRU,
RICORDO E
RICHIESTA
DI GIUSTIZIA
PER LE TRE VITTIME

Polito a pagina 3

NOVARA
ALTO PIEMONTE:
CRESCONO
LE ESPORTAZIONI
NEI PRIMI NOVE
MESI DELL'ANNO

Usellini a pagina 9

CUNEO
CONTINUANO
GLI «INTERSCAMBI
COREOGRAFICI
2025-2026»
AL TEATRO TOSELLI

Servizio a pagina 7

GENOVA
RECORD
DI PASSEGGERI
ALL'AEROPORTO
CRISTOFORO
COLOMBO

Servizio a pagina 11



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

VENERDÌ 19 DICEMBRE 2025

Anno XI numero 300

DIRETTORE: DIEGO RUBERO



il del Piemonte e della Liguria Giornale

GAME OVER ASKATASUNA KO

Maxi operazione di Polizia per sgomberare il Centro sociale torinese. Soddisfazione di Forza Italia, Fratelli d'Italia e Lega, mentre i Cinque Stelle chiedono le dimissioni del sindaco per la sua politica fallimentare

SAVONA

Lavori a Vado Ligure
cambia la viabilità

Servizio a pagina 14

ASTI

La città porta il suo
Natale a Biberach

Servizio a pagina 10

■ Fine di un'epoca. Dopo decenni di occupazione, lo stabile di proprietà del Comune di Torino in corso Regina Margherita 47 è stato finalmente sgomberato con una maxi operazione di Polizia.

Il provvedimento rientra nell'ambito di un'inchiesta che conta complessivamente



decine di indagati per gli assalti alle Ogr, a Leonardo, alla sede del quotidiano 'La Stampa' e alla Città Metropolitana di Torino, avvenuti durante manifestazioni 'Pro Palestina'. Numerosi i reati che sarebbero stati contestati.

Santori a pagina 3

Genova

Il Comune vieta botti e petardi

Dal 22 dicembre al 6 gennaio, «per una scelta di sicurezza»



PATARDI Sono pericolosi e spaventano gli animali

Il Comune Genova vieta i botti dal 22 dicembre al 6 gennaio. L'ordinanza è della sindaca Silvia Salis che ha parlato di una scelta di sicurezza e rispetto. L'ordinanza è stata proposta dall'assessora alla Sicurezza urbana Arianna Viscogliosi e dell'assessora alle Tradizioni Tiziana Beghin e vieta anche la detenzione di botti durante la notte di San Silvestro, dalle 19 del 31 dicembre 2025 alle 6 del 1° gennaio 2026. «L'ordinanza nasce anche dall'ascolto delle richieste arrivate da molti cittadini, che ci hanno chiesto di intervenire in modo più deciso su un tema che riguarda la sicurezza, la salute e la qualità della vita durante tutto il periodo delle festività», ha detto Salis

A COLLEGNO E SETTIMO TORINESE

Una domenica pomeriggio con Babbo Natale nei centri Viridea

Felicia Bello

■ Viridea rinnova l'appuntamento con la magia del Natale e invita grandi e piccoli a incontrare Babbo Natale domenica prossima nei suoi garden center. L'iniziativa, ormai tradizionale, è pensata per regalare un momento di festa e condivisione in un suggestivo contesto natalizio.

All'interno di un allestimento scenografico, Babbo Natale e il suo fidato elfo accoglieranno il pubblico per scattare fotografie ricordo.

Le immagini potranno essere realizzate in autonomia con il proprio dispositivo e



senza alcun costo, offrendo a famiglie, bambine e bambini un ricordo speciale.

L'evento «Babbo Natale in garden» si svolgerà domenica dalle ore 15 alle 18 nei Viridea garden center di Collegno e di Settimo. L'ingresso è libero, senza prenotazione.

GRUPPO IREN

Online il nuovo sito web di Amiat



Loredana Polito

Dopo il lancio della 'App' Iren Ambiente, prosegue il rinnovamento dell'ecosistema digitale messo a disposizione dell'utenza. È online il nuovo sito internet di Amiat Gruppo Iren, completamente rinnovato nella grafica e potenziato nelle funzionalità.

Il portale www.amiat.it consente di consultare in modo chiaro tutte le informazioni relative ai servizi dell'azienda e di inviare segnalazioni. Particolare attenzione è stata dedicata alle sezioni più consultate, come le modalità di raccolta personalizzate per ciascun indirizzo, il servizio gratuito di ritiro dei rifiuti ingombranti e i Centri raccolta. Le pagine web più consultate sono disponibili anche in inglese, francese, spagnolo, arabo e cinese.

Interventi per 30 milioni di euro

Elettificazione banchine portuali, Terna alla Spezia

■ La Regione Liguria ha autorizzato le opere di connessione e gli impianti previsti da Terna per l'Autorità di Sistema Portuale (AdSP) del Mar Ligure Orientale, funzionali al Cold Ironing del porto di La Spezia per una potenza complessiva di 110 MW. Si tratta della prima autorizzazione a livello nazionale per interventi di competenza del Gestore della Rete Elettrica Nazionale nell'ambito del piano di elettrificazione delle banchine portuali. L'iter autorizzativo, completato in pochi mesi, è stato reso possibile grazie a una recente modifica legislativa proposta da Terna.

L'investimento della Società guidata da Giuseppina Di Foggia, pari a circa 38 mi-

lioni di euro, prevede la realizzazione di una nuova Stazione Elettrica di smistamento a 132 kV denominata "La Spezia Stagnoni" in tecnologia blindata compatta per ridurre l'impatto sul territorio. Il progetto include anche due collegamenti in cavo interrato, per un totale di 2,5 km, che consentiranno di connettere la nuova infrastruttura alla futura linea "La Spezia - La Pianta" e alla Stazione Elettrica esistente "La Spezia", da cui verranno alimentati gli impianti della AdSP fino alle banchine.

Queste opere, strategiche per soddisfare il crescente fabbisogno energetico del porto di La Spezia, contribuiranno alla riduzione delle emissioni di CO2 delle na-

vi ormeggiate, in linea con gli obiettivi nazionali ed europei di decarbonizzazione. Il Cold Ironing consentirà alle navi di spegnere i motori ausiliari e alimentarsi direttamente dalla rete elettrica di terra durante la sosta in porto, riducendo significativamente l'inquinamento atmosferico e acustico.

Gli interventi si integrano con il nuovo elettrodotto in cavo La Pianta - La Spezia, avviato da Terna nel 2024, che permetterà la connessione della nuova cabina primaria del distributore locale alla rete elettrica nazionale. Inoltre, il progetto rafforzerà la magliatura della rete elettrica locale, garantendo maggiore efficienza del servizio di trasmissione dell'energia.

GENOVA



A Palazzo Ducale «Van Dyck l'Europeo»

Servizio a pagina 13



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

*polo
grafico* S.p.A.

DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI

WWW.EDICOLADIGITALE.INFO



Carlo Santori

■ Fine di un'epoca. Dopo decenni di occupazione, lo stabile di proprietà del Comune di Torino in corso Regina Margherita 47 è stato finalmente sgomberato con una maxi operazione di Polizia.

Il provvedimento rientra nell'ambito dell'inchiesta che conta complessivamente decine di indagati per gli assalti alle Ogr, a Leonardo, alla sede del quotidiano 'La Stampa' e alla Città Metropolitana di Torino, avvenuti durante manifestazioni 'Pro Palestina'. Tra i reati contestati ci sarebbero danneggiamento, imbrattamento, invasione di edifici, resistenza a pubblico ufficiale e lesioni.

Lex Centro sociale Askatasuna ha cessato così di esistere e lo scellerato 'Patto di collaborazione' proposto dal sindaco Stefano Lo Russo è miseramente naufragato.

Il primo cittadino prova a barcamenarsi e dichiara: «Continuo a pensare che la scelta che abbiamo fatto in quella fase fosse quella di provare a verificare le condizioni di sussistenza della possibilità di restituire alla città una fruizione pubblica di quell'immobile in un percorso di legalità. Prendo atto che queste condizioni sono venute meno per la violazione dell'ordinanza».

«È stata violata un'ordinanza e quindi automaticamente il Patto è decaduto e lo abbiamo comunicato ai sottoscrittori» - spiega.

«Le operazioni condotte dall'Autorità di pubblica sicurezza - precisa il sindaco - si sono svolte nelle forme e nei modi previsti dalla legge, dall'ordinamento e dai ruoli dei singoli soggetti».

«Registriamo con soddisfazione il blitz ad Askatasuna, che confidiamo porterà allo sgombero definitivo dell'immobile, restituendolo alla comunità torinese e mettendo la parola fine a una delle più vergognose pagine della storia politica del capoluogo piemontese, per decenni connivente con l'illegalità e, negli ultimi anni, con un centro ispirato a principi eversivi spacciati per cultura». È quanto affermano il senatore Roberto Rosso e Marco Fontana, rispettivamente segretari provinciale e cittadino di Forza

SGOMBERATO IL CENTRO SOCIALE

Askatasuna ko, finisce il «patto di collaborazione»

Soddisfazione di Forza Italia, Fratelli d'Italia e Lega. I 5 Stelle chiedono le dimissioni del sindaco

Italia Torino.

«È dall'inizio del mandato che continuiamo a batterci per lo sgombero di questo immobile da chi ha fatto della violenza e dell'eversione il proprio marchio di fabbrica. Proprio la scorsa settimana - ricordano i due azzurri - avevamo fatto partire una campagna di manifesti in città lanciando un appello chiaro: 'Sindaco, sgombera!'. Un'iniziativa arrivata dopo l'ennesimo voto contrario espresso in Consiglio Comunale su una mozione collegata al Bilancio, presentata dalla nostra capogruppo Federica Scanderebech, che chiedeva di liberare lo stabile e fermare un progetto farsa, così come erano già state respinte analoghe richieste avanzate in passato anche dal vicepresidente Garcea su nostro mandato».

«L'ennesima riprova delle resistenze politiche interne di una maggioranza fragile e schiacciata all'estrema Sinistra - chiosano Rosso e Fontana - che addirittura alle prossime elezioni vorrebbe imbarcare anche i Cinquestelle, spostando l'asse politico ancora più verso gli estremi. Un cartello elettorale che consegnerebbe ai Torinesi una città in cui legalità, sicurezza, ordine pubblico e presidio delle periferie verrebbero lasciati al caso, trasformando Torino in una grande banlieue».

«Nel dramma dell'attacco senza precedenti alle redazioni de 'La Stampa', almeno una nota positiva: dopo l'ennesimo sfregio di Askatasuna e dei suoi 'pacifinti' alla libertà di stampa, finalmente Torino ha battuto un colpo. Non erano bastati gli attacchi ad aziende torinesi come Leonardo e ad atenei come il Politecnico, gli sfregi ai monumenti, ai negozi e al patrimonio della città, le continue aggressioni alle Forze dell'Ordine, le minacce ai politici e ai



Maxi operazione di Polizia per ripristinare la legalità in corso Regina Margherita 47

magistrati, le sassaiole nei cantieri della Tav, le interruzioni dei servizi pubblici e l'ospitalità offerta a ricercati. Forse il sindaco avrebbe dovuto svegliarsi prima, visto che Askatasuna non è mai rientrata nella legalità, come abbiamo ampiamente documentato. Ora si scopre l'acqua calda» - affermano i due dirigenti di Forza Italia.

«Ora speriamo che lo sgombero sia definitivo e confidiamo che l'immobile venga finalmente restituito alla città e destinato ai più fragili: famiglie in difficoltà, ragazze madri, persone senza dimora che nei mesi invernali dormono in strada rischiando la vita ogni notte. Una parte dello stabile potrebbe inoltre essere utilizzata per l'accoglienza temporanea di famiglie palestinesi arrivate a Torino per curare i propri figli, come i piccoli ricoverati all'ospedale Regina Margherita, oppure di studenti palestinesi che studiano nelle università torinesi per costruirsi un futuro migliore», concludono Rosso e Fontana.

Per il presidente del Consiglio Regionale del Piemonte, Davide Nicco, «dopo mesi, anzi anni, in cui Torino ha subito episodi ripetuti di violenza e illegalità, l'operazione rappresenta un punto fermo: lo Stato c'è e la legalità viene finalmente ripristinata». «È un intervento - sottolinea Nicco - che restituisce autorevolezza alle Istituzioni e sicurezza alla città. Le indagini confermano quanto da tempo viene denunciato: quel luogo ha rappresentato una base operativa di azioni violente che hanno colpito Torino e altre realtà, dagli assalti alle Ogr fino agli attacchi a sedi istituzionali e dell'informazione». «Passa così un messaggio chiaro: chi sceglie l'illegalità non può trovare spazi né coperture. Torino meritava questo segnale di fermezza. Solo così si difendono sicurezza e diritti» - conclude Nicco.

Esulta anche l'assessore della Regione Piemonte Maurizio Marrone (FdiI), che ringrazia il ministro Matteo Piantadosi per l'operazione,

«che conferma che avevamo ragione a chiedere la cancellazione del Patto tra Comune di Torino e antagonisti. Con i violenti non si tratta, non si fanno accordi, non si nasconde la testa per fingere di non vedere. All'indomani dell'assalto a 'La Stampa' - ricorda - a nome della Regione Piemonte, avevo chiesto ufficialmente al Comune di Torino di cancellare il Patto per la concessione di Askatasuna. In tutti questi mesi quel Centro sociale ha continuato a essere la base degli antagonisti, ma ora, grazie al lavoro della Questura e della Prefettura, lo Stato ha colpito. Se il Comune avesse rispettato la mia legge regionale fin da subito, magari in questi due anni non ci sarebbe stata questa escalation di violenza».

«Meglio tardi che mai» - commenta il consigliere del Comune di Torino Ferrante De Benedictis (Fdi). «Finalmente - dichiara - il sindaco Stefano Lo Russo si ravvede e straccia il Patto di collaborazione con Aska».

«Non si comprende - si

domanda De Benedictis - come si sia potuto arrivare fino a oggi e insistere su un percorso che fin dall'inizio mostrava criticità e contraddizioni. Da un lato i garanti siglavano il Patto, dall'altra Aska continuava a incendiare il clima in città, rendendosi protagonisti di proteste che spesso sfociavano in violenza e distruzione».

«Il tempo ci ha dato ragione: dopo decine di interpellanze, mozioni e richieste di comunicazione al sindaco ce l'abbiamo fatta! Si apre adesso una nuova stagione per la nostra città e vorrei ringraziare le Forze di Polizia e il Governo Meloni nella figura del ministro Piatendosi per il coraggio e la determinazione nel restituire un luogo alla città» - conclude il consigliere comunale di Fdi.

Patrizia Alessi, capogruppo Fdi nella Circoscrizione 7 del Comune di Torino, auspica che ora si prendano «provvedimenti seri e inequivocabili», dopo «anni che Askatasuna è alla ribalta delle violenze in città».

Per Fabrizio Ricca, capogruppo della Lega in Regione, Piemonte lo sgombero di Askatasuna è «il regalo di Natale più bello che Piantadosi potesse fare ai Torinesi. Quanto sta accadendo nell'immobile di cCorso Regina certifica la rottura del Patto di collaborazione del Comune di Torino e rappresenta quello che diciamo da anni: Aska è un luogo di illegalità. Siamo soddisfatti che il sindaco Lo Russo abbia preso atto della realtà. Ringraziamo il Prefetto e le Forze dell'Ordine, perché questo è un momento storico per la nostra città».

Attacca il sindaco del Comune di Torino anche il consigliere Andrea Russi (M5S). «Su Askatasuna - dichiara - Lo Russo ha sbagliato tutto. Ha gestito questa vicenda in modo politicamente fallimentare e le conseguenze della gestione successiva ricadono interamente su di lui. Per questo chiedo scusa ai Torinesi e si dimetta».

Fa sorridere il commento di Sinistra Ecologista, che scrive in una nota di «odiosa spettacolarizzazione della repressione, con un intero quartiere militarizzato» e che «la libertà non si sgombera».

Loredana Polito

■ Anche quest'anno, sempre nell'ambito delle «Settimane della Sicurezza», l'associazione Sicurezza e Lavoro ha voluto commemorare la strage della gru di via Genova, insieme alla Circoscrizione Otto della Città di Torino e ai sindacati Cgil, Cisl, Uil e Feneal, Filca e Fillea.

Presenti: il direttore di Sicurezza e Lavoro, Massimiliano Quirico; il presidente della Circoscrizione 8, Massimiliano Miano; il consigliere comunale Luca Pidello, presidente della Commissione Legalità; le consigliere regionali Valentina Cera (in rappresentanza del Consiglio Regionale del Piemonte), Monica Canalis e Gianna Pentenero; il direttore dell'Ispettorato Nazionale del

SETTIMANE DELLA SICUREZZA

Torino ricorda le vittime del crollo della gru a 4 anni dalla tragedia

Iniziativa promossa da Sicurezza e Lavoro, sindacati e Circoscrizione Otto



Lavoro - Inl Torino e Aosta, Angelo Serina.

Per i sindacati edili sono intervenuti Giuseppe Fiorenza (Feneal Uil), Vittorio Di Vito (Filca Cisl), Stefano Ponzuoli (Fillea Cgil).

Hanno partecipato anche rappresentanze di Vigili del Fuoco e Croce Verde Torino, tra cui una volontaria intervenuta il 18 dicembre 2021 in via Genova (Ivana Baggio).

«A quattro anni dal disastro - dichiara Massimiliano Quirico, direttore di Sicurezza e Lavoro - non possiamo

dimenticare questa e le altre stragi sul lavoro che continuano a colpire il mondo dell'edilizia e non solo».

«Nel fare memoria delle tre vittime - spiega Quirico - rinnoviamo la richiesta di giustizia e l'impegno nel promuovere la cultura del lavoro sicuro, a partire dai giovani. Anzi, nei prossimi mesi, insieme ai sindacati e alla Circoscrizione 8, andremo nelle scuole del quartiere per coinvolgere bambine e bambini delle elementari, come già stiamo facendo a Brandizzo».

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI TORINO N° 655 DEL 29.05.2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI

PIEMONTE
torino.gdpl@gmail.com
nordpiemonte.gdpl@gmail.com

LIGURIA

monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SPA - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

ameconviene.it®
La soluzione giusta

Bollette troppo care?

Risparmia con Ameconviene.it!
Un servizio gratuito che analizza i tuoi bisogni e ti propone soluzioni su misura per:



Perché ti conviene?

Offerta luce a partire da 0,12 €/kWh Pagamento RID	Offerta gas a partire da 0,48 €/Smc Pagamento RID	WiFi casa a partire da 18,99 €/mese abbinando utenza luce o gas
---	--	--



Imparziale, personalizzato, gratuito.
Scopri subito cosa ti conviene!

011 06 35 383

← **Inquadra il QR code e inizia a risparmiare.**

Grazie a specifiche convenzioni con i brand più affidabili del settore, ti garantiamo la massima convenienza sui servizi di tuo interesse e una totale trasparenza sui prezzi disponibili.

UNIONE INDUSTRIALI TORINO

Musso eletto alla presidenza della Piccola Industria

Mandato fino al 2029 per l'imprenditore del settore moda, che subentra a Sertorio

Loredana Polito

■ **Manuele Maria Musso** è il nuovo presidente della Piccola Industria dell'Unione Industriali Torino. L'imprenditore del settore moda resterà in carica fino al 2029.

Subentra a **Filippo Sertorio**, raccogliendo la guida di un sistema che rappresenta oltre il 96 per cento delle più di 2.300 imprese associate. L'elezione è avvenuta a Torino nel corso dell'assemblea di categoria.

Nel suo intervento programmatico, Musso ha indicato l'obiettivo di rafforzare la crescita delle piccole e medie imprese partendo dalla loro vocazione storica, trasformando flessibilità e resilienza in un progetto strutturale di sviluppo. «Vogliamo creare un ecosistema di crescita attraverso azioni concrete e mirate», ha spiegato, richiamando anche il ruolo centrale del capoluogo piemontese come città simbolo della cultura industriale e imprenditoriale.

All'assemblea hanno partecipato anche il presidente nazionale della Piccola Industria **Fausto Bianchi** e il presidente dell'Unione Industriali Torino **Marco Gay**.



Da sinistra: Filippo Sertorio, Fausto Bianchi e Manuele Maria Musso

La nuova squadra di presidenza è composta da cinque vicepresidenti e due consiglieri delegati, con deleghe che spaziano dall'intelligenza artificiale alla finanza per la crescita, dall'export all'innovazione, fino ai temi della comunità, della sostenibilità e del

supporto alle micro e piccole imprese del territorio.

Il programma del quadriennio prende forma nel documento «Fare grande la Piccola», che richiama la storia industriale di Torino, cresciuta grazie a un tessuto diffuso di piccole imprese capaci



nel tempo di generare grandi realtà produttive e culturali.

«La Piccola Industria è il cuore del nostro sistema produttivo ed è anche il luogo in cui si formano competenze, coraggio e responsabilità imprenditoriale», ha sottolineato Musso.

Le linee guida si articolano attorno a cinque pilastri strategici. La finanza è indicata come prima politica industriale, con l'obiettivo di rafforzare la cultura finanziaria, l'accesso al credito e la capitalizzazione delle imprese, anche attraverso strumenti alternativi e momenti strutturali di incontro tra pmi e investitori. L'innovazione punta sull'intelligenza artificiale come nuova alfabetizzazione industriale, pensata come leva diffusa di produttività e competitività e non come tecnologia riservata a pochi.

L'internazionalizzazione è presentata come leva indispensabile di sviluppo, con un'attenzione particolare alle competenze negoziali necessarie per affrontare mercati complessi e globali. La leadership viene letta come capacità degli imprenditori di crescere insieme alle proprie aziende, facendo di metodo, responsabilità e disciplina gli strumenti per guidare il cambiamento.

La comunità, infine, viene indicata come valore distintivo della Piccola Industria torinese, fondata su comunicazione, confronto e aggregazione per trasformare gli

interessi individuali in un interesse collettivo.

Nel suo intervento **Fausto Bianchi** ha evidenziato come il territorio torinese sia uno dei più antichi e solidi poli industriali del Paese, sottolineando il potenziale dell'intelligenza artificiale come fattore di crescita per le pmi, a fronte di un utilizzo ancora limitato rispetto alla media europea.

Classe 1973, nato a Castellamonte, Musso è laureato in Economia e commercio e opera nell'azienda di famiglia **Space 2000**, di cui è amministratore delegato dal 2005 insieme al fratello **Cristiano**. Dal 2009 è alunno dell'Harvard Business School, vicepresidente dell'Unione Industriali Torino dal 2020 e presidente del gruppo Moda, tessili e accessori.

In chiusura, **Manuele Maria Musso** ha ribadito che la competitività della piccola industria non dipende soltanto dalle singole imprese, ma dalla qualità delle relazioni che il sistema è in grado di costruire. Un messaggio di continuità e rilancio che apre ufficialmente il nuovo corso della Piccola Industria torinese.

LA DOMENICA

ELECTA

TUTTE LE DOMENICHE DALLE 19:30

INGRESSO CONSENTITO AD UN PUBBLICO +25

APERICENA CON DRINK INCLUSO DALLE 19:30

INGRESSO UOMO 20€

INGRESSO DONNA RIDOTTO 15€ CON VOLANTINO O ACCREDITO IN LISTA RESSO

DOPO CENA CON DRINK INCLUSO DALLE 22:00

INGRESSO UOMO E DONNA 15€

ELECTA

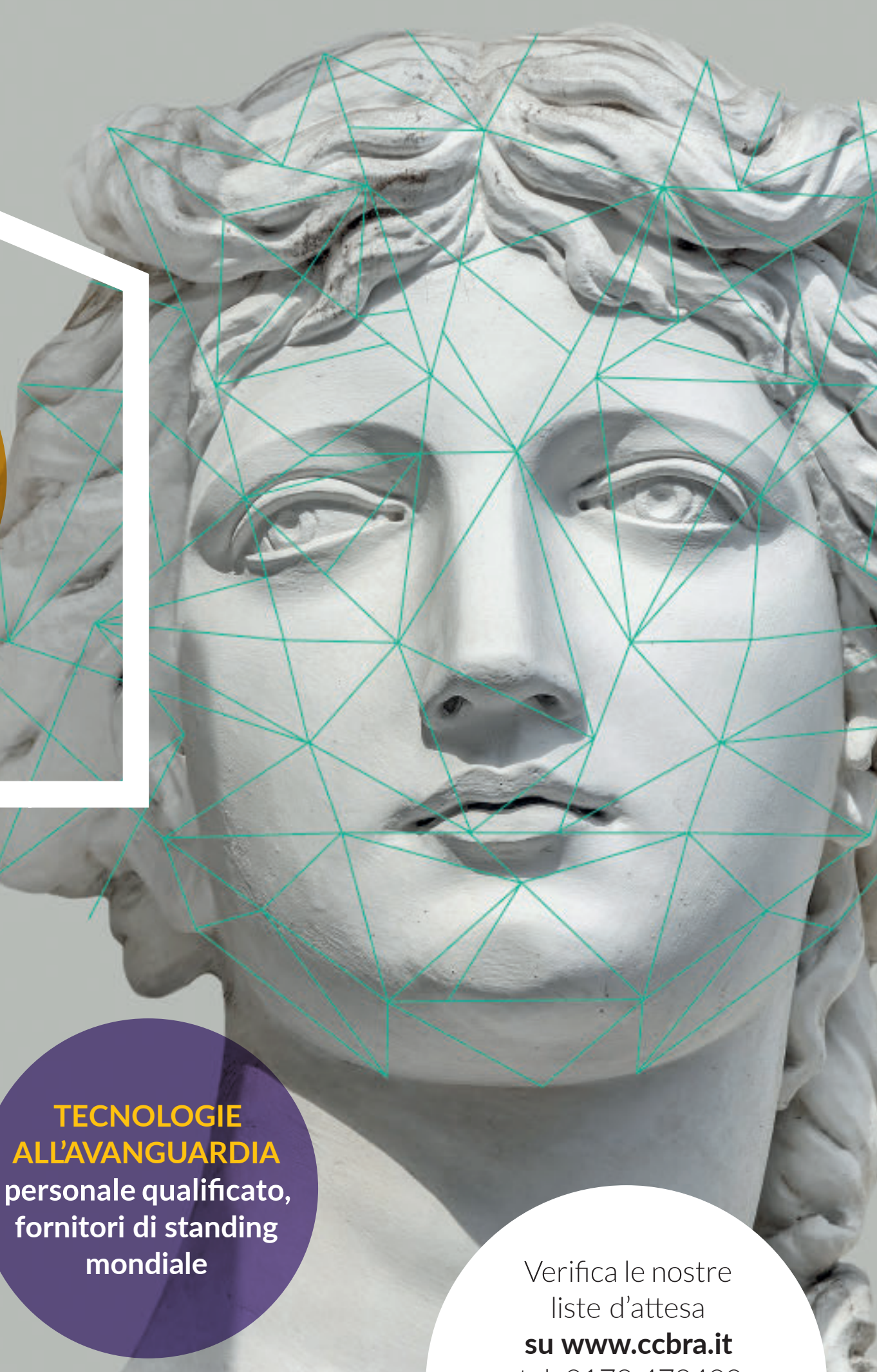
CLUB

INFO E PRENOTAZIONI 342 893 2550 - 335 741 6579

STRADA REGIONALE 20, CAVALLERMAGGIORE (CN)

SEGUICI SU INSTAGRAM
SCANNERIZZA IL QR CODE

studiowiki.it



SERVIZIO
DIAGNOSTICA
PER IMMAGINI

NUOVO
E POTENTE
strumento
per angiografie

TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Il servizio di diagnostica per immagini di Casa di Cura Città di Bra, è in grado di eseguire studi sia nell'adulto che in età pediatrica dei diversi organi ed apparati. Macchinari con tecnologia medica avanzata, come la risonanza magnetica 3 Tesla e il nuovo angiografo, combinati con l'elevata professionalità e qualifica dei nostri medici, garantiscono i migliori risultati ai nostri pazienti.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

AD INIZIO 2026 LA SCENA SARÀ TUTTA DELLA «EGRIBIANCODANZA»

Continuano gli «Interscambi Coreografici 2025-2026»

A dicembre la stagione di danza ha visto il duello di «Tancredi e Clorinda»

■ Continua, al «Teatro Toselli», la stagione cuneese di «Interscambi Coreografici 2025-2026», danza contemporanea, della torinese «Fondazione Egri» (presidente Susanna Egri), «Centro di Rilevante Interesse per la Danza», all'interno de «Ipuntidanza», all'interno di una «rete» che arriva sin in Lombardia, con tanti patrocini e collaborazioni. Proseguirà sin a fine maggio.

Il 4 dicembre vi è stato il «Laboratorio di movimento e coreologia» al «Rondò dei Talenti»: un momento pomeridiano, con Elena Rolla.

Mercoledì 10 dicembre è toccato a «Puzzle» di «ResExtensa Dance Company» («Porta d'Oriente», barese, fondata e diretta da Elisa Barucchieri) e al «Combattimento di Tancredi e Clorinda» del «Gruppo e-Motion» (abruzzese, opera di ispirazione letteraria, dalla «Gerusalemme Liberata» di Torquato Tasso, con musica rinascimentale, primo barocco, «madrigale», del compositore lombardo Claudio Monteverdi).

Da un'opera con movimenti «pulsati», liberi (del protagonista maschile, con

maggiore dolcezza della partner femminile), si è passati ad un lavoro più impegnativo, ma nel quale sempre di parla di amore e scontro, sin ad arrivare alle tragiche, estreme, conseguenze, metafora di incontro, e scontro, tra i sessi... Sempre l'elemento femminile sembra quello più equilibrato, meno irruento... Sono degli «Yin e Yang» della filosofia cinese che finiscono per compensarsi...

«Puzzle» è stato presentato con versi di Italo Calvino: «Lasciatemi così. / Ho fatto tutto il giro e ho capito. / Il mondo si legge all'incontrario. / Tutto è chiaro» (ha ispirato il suo «Castello dei Destini Incrociati»). L'ideazione e direzione son di Elisa Barucchieri, con danzatori Fabiana Mangialardi, Giovanni Ernani Di Tizio e Moreno Guadalupe, musica di autori vari.

Il poema epico di Tasso narra le vicende della prima crociata dove Tancredi, cavaliere cristiano, e Clorinda, guerriera musulmana si scontrano in un duello. Tancredi innamorato di Clorinda, non la riconosce e la uccide. Concept e coreografia son di Francesca La Cava, con interpreti



Stefania Bucci e Andrea Di Matteo, contributo di MIC, Regione Abruzzo e Comune dell'Aquila.

Ad inizio 2026 la scena sarà tutta della «EgriBiancoDanza»: il 6 febbraio con «M'illumino d'immenso» ed il 22 marzo con «Einstein-The dark matter (Materia oscura)». La stagione finirà con il «Gala internazionale della danza», sabato 18 aprile, con la «Compagnia NaturalisLabor», col

«Balletto del Teatro di Torino», con «Jeune Ballet Desoblique», e con «Sogno», il 29 maggio, protagonista «Twain Physical Dance Theatre».

Continueranno anche gli appuntamenti, precedenti gli spettacoli, di «presentazione», e gratuiti, al «Rondò dei Talenti» di Viale Angeli (Via Luigi Gallo 1), con orario sempre le 18, «Le Isole del Gesto», «Focus Professionale Spettatore»... Una buona introduzio-

ne è sempre utile ad uno spettacolo di danza contemporanea... Al «Rondò» mercoledì 28 gennaio toccherà a «Dialoghi sulla bellezza», mercoledì 15 aprile l'invito sarà a nuovo «Laboratorio di movimento e coreologia», giovedì 21 maggio vi sarà la «Chiusura della stagione»...

Sostegni arrivano da Ministero della Cultura, dalla Regione, dalle Fondazioni Cassa di Risparmio di Cuneo e

Cassa di Risparmio di Torino, dal Comune (che patrocina)... Vi son collaborazioni con «La Scatola Gialla», «Feliz», «Metz», «Conservatorio di Musica Elettronica di Cuneo», oltre a «Ciao Tickets», appoggio offrono varie testate giornalistiche cartacee ed «on line»...

Arriva anche la proposta per un «regalo di Natale originale»: «Puoi donare un biglietto per uno degli spettacoli della stagione. Ti forniremo un elegante coupon da stampare e mettere sotto l'albero!».

Il costo del biglietto è di 20 euro, ridotto per under quattordici ed over sessantacinque 15, ridotto studenti universitari 12 (per abbonamenti per tre spettacoli si vien a spendere rispettivamente 54, 42 e 30 euro).

Biglietti per gli spettacoli sono disponibili online, su «ciaotickets», o alla biglietteria del teatro, il giorno dello spettacolo e a partire da due ore prima dell'inizio.

Per le prenotazioni scrivere alla mail biglietteria@egridanza.com o telefonare al 366.4308040 (anche Whatsapp).

Atos

MONDOVI

A San Biagio la Camminata dei Babbi Natale

Il ricavato di 700 euro è stato donato all'asilo infantile «Don Campana»

■ Settanta persone di ogni ordine di età hanno preso parte nel pomeriggio dello scorso sabato 13 dicembre alla prima edizione de «La camminata dei Babbi Natale» in Frazione San Biagio a Mondovì. Una vera e propria festa per famiglie - organizzata dal locale asilo infantile «Don Campana» - il cui ricavato di 700 euro è stato completamente devoluto all'associazione Autismo Help Cuneo OdV che da 25 anni si occupa della tutela delle persone con autismo e delle loro famiglie.

Indossati i tradizionali cappelli di Babbo Natale, i partecipanti hanno percorso le suggestive vie del borgo fino a giungere all'antico Monastero di San Biagio (oggi sede di Casa do Menor Italia) dove hanno potuto assistere alla discesa dei Babbi Natale e degli elfi dal tetto in uno spettacolo che ha unito l'acrobazia alla magia del Natale. Poi visita alla mostra «Presepi dal Mondo» ospitata dal Monastero e curata dall'associazione «L'Aquilone» di Farigliano, merenda nel parco e doni per tutti i bambini che difficilmente dimenticheranno questa giornata.

«Un sentito ringraziamento va a tutti i partecipanti che, con la loro presenza e generosità, hanno contribuito al successo dell'evento - dichiarano le maestre dell'asilo infantile Don Campana. - Un grazie particolare al Monastero di San Biagio per la calorosa



L'APPUNTAMENTO È PER DOMANI

Al Teatro Toselli andrà in scena lo spettacolo «Magara...Venessia» di Loredana Poletto

■ Domani, nell'ambito della Rassegna - Concorso «El teatro Piemontais 2025/2026», giunta alla trentesima edizione, organizzato dall'Associazione Culturale Teatrando Millennium, Teatro Toselli con il patrocinio della Città di Cuneo, andrà in scena al teatro Toselli di Cuneo, il secondo spettacolo della Stagione con il gruppo Teatro Alfatre di Collegno che presenterà la commedia «Magara...Venessia» di Loredana Poletto - Regia Bruno Monticone.

La vicenda si colloca nel burrascoso momento in cui la coppia formata da Orazio marito, simpatico e innamorato della moglie Irma...ma infedele decide di separarsi.



Solo allora, Orazio intuisce quanto doloroso sarebbe perdere per sempre l'amata Irma e perciò mette in atto tutte le strategie possibili per far cadere nel

ridicolo l'amante della moglie e riconquistarla. Un frenetico giro di valzer nel microcosmo dei rapporti tra moglie e marito. A conclusione dello spettacolo gli spettatori riceveranno una scheda per votare i migliori interpreti della serata che parteciperanno, a fine marzo, all'assegnazione dei premi ai migliori attori, regista e compagnia.

La serata sarà una felice «momento» un saluto e scambiarsi gli auguri di buon Natale e Felice Anno Nuovo. Prossimo appuntamento sabato 10 gennaio 2026 - ore 21 con la Compagnia La Bertavela - La Loggia presenta «Gemej... ma nen trop».

Sanità

L'Asl Cn2 apre il canale Whatsapp

L'ASL CN2 ha attivato il nuovo canale WhatsApp istituzionale, strumento di comunicazione digitale pensato per offrire ai cittadini un accesso diretto, semplice e immediato alle informazioni sanitarie di interesse pubblico.

Attraverso il canale WhatsApp, l'Azienda Sanitaria potrà condividere in modo ancor più veloce, funzionale ed efficace con i propri utenti gli aggiornamenti sui servizi sanitari e sull'attività dell'Azienda e dell'Ospedale; informazioni utili su orari, campagne e iniziative; contenuti di prevenzione e promozione della salute; notizie e comunicazioni dalla Regione Piemonte e dal Sistema Sanitario Territoriale.

L'obiettivo di questo nuovo passo nel mondo social è rafforzare la vicinanza tra l'ASL e la comunità, utilizzando una piattaforma già ampiamente diffusa e di uso quotidiano, per rendere la comunicazione sanitaria ancora più accessibile, tempestiva e affidabile. Il canale è gratuito, non consente interazioni tra gli utenti e tutela la privacy: i numeri di telefono degli iscritti, infatti, non sono visibili ad alcuno e l'iscrizione può essere interrotta in qualsiasi momento. Con questa iniziativa, l'ASL CN2 prosegue il percorso di innovazione della comunicazione pubblica, affiancando il nuovo canale WhatsApp agli strumenti digitali già attivi (sito web, YouTube, LinkedIn) per garantire un'informazione sempre più capillare e orientata al servizio dei cittadini.



Dove l'inverno diventa un'esperienza da vivere.

Comfort, posizione, servizi e un'accoglienza che fa la differenza

LIMONE PALACE HOTEL 4★

**Il cuore caldo di Limone Piemonte,
a un passo da tutto**

- posizione centralissima nel centro del paese
- appartamenti funzionali dotati di ogni comfort
- servizio di navetta gratuita dall'hotel per le piste da sci



GRAND HOTEL PRINCIPE 4★

**Eleganza alpina, charme e atmosfera
indimenticabile**

- a pochi metri dalla partenza degli impianti di risalita
- cena con cucina tipica e raffinata per una esperienza enogastronomica unica
- palestra e zona relax



Prenota al miglior prezzo direttamente dal nostro sito
limonepalace.it / hotel-principe-limone.it

Paolo Usellini

■ Nei primi nove mesi del 2025 il valore delle esportazioni dell'Alto Piemonte, l'area che comprende le province di Biella, Novara, Vercelli e del Verbano Cusio Ossola, ha raggiunto i 9,7 miliardi di euro, registrando una crescita del +3,9% rispetto allo stesso periodo del 2024.

Il dato complessivo, tuttavia, deriva da andamenti diversificati a livello settoriale e territoriale. In particolare il tessile e abbigliamento, settore che rappresenta il 30,8% dell'export totale dell'area, segna un incremento del +2,4%. In sostanziale stallo il comparto dei macchinari (+0,5%), che si conferma il secondo settore per valore con il 19,1% del totale, mentre si registra analoga stagnazione (-0,2%) per le sostanze e prodotti chimici, che pesano per il 13% sulle esportazioni complessive. In evidenza i prodotti alimentari e bevande che, con una crescita del +4,6% consolidano il quarto posto nella graduatoria, coprendo il 10,4% del valore dell'export locale.

A livello territoriale, emergono performance eterogenee: Novara, che da sola copre il 53,1% del valore delle esportazioni del quadrante, guida la crescita con un +6%, il secondo miglior risultato a livello regionale. Vercelli, con un'incidenza del 27,3% sul totale, registra un solido +4,7%, collocandosi al terzo posto tra i risultati delle province piemontesi. Biella, che rappresenta il 13,5% dell'export dell'area, subisce invece una flessione del -2,4%, penalizzata dal calo del settore tessile, mentre il Verbano Cusio Ossola (6,1% del totale) segna la contrazione più marcata, anche a livello regionale, con un -3,1%.

Il risultato complessivo dell'Alto Piemonte (+3,9%) si rivela migliore rispetto alla media regionale (che registra una variazione del +1,7%) e sostanzialmente allineata a quella nazionale (+3,6%). Le vendite all'estero del quadrante rappresentano il 21,1% del totale del Piemonte, quinta regione esportatrice d'Italia.

I mercati dell'Unione Europea si confermano come destinazione principale, assorbendo il 59% delle vendite, con un incremento del +6,4%, mentre l'andamento dell'export verso i Paesi extra-UE di fatto è stazionario (+0,4%).

Guardando ai maggiori mercati di sbocco, Germania e Francia mantengono la leadership di principali partner

ECONOMIA

Crescono le esportazione in Alto Piemonte

Nei primi nove mesi dell'anno l'export ha raggiunto i 9,7 miliardi di euro, pari a un aumento del +3,9%



commerciali per quasi tutte le realtà provinciali, con alcune differenze a livello locale.

«I dati relativi ai primi nove mesi del 2025 ci consegnano l'immagine di un sistema imprenditoriale reattivo, che cresce al di sopra della media regionale, ferma al +1,7%, dimostrandosi sostanzialmente allineato, e persino in lieve vantaggio, rispetto al dato nazionale» commenta Fabio Ravanelli, presidente della Camera

di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte. «Il quadro, tuttavia, non è omogeneo: assistiamo infatti a un andamento a due velocità, dove agli incrementi di due province, più trainanti, si contrappongono le flessioni delle altre due, penalizzate dalle difficoltà di alcuni settori, in primis il tessile. Il nostro obiettivo è consolidare i punti di forza e sostenere le filiere oggi più esposte alle complessità globali per ridur-

re i divari interni: nel corso del primo mandato della Camera di Commercio, che sta per concludersi, abbiamo sostenuto l'internazionalizzazione delle nostre imprese con molteplici leve, tra cui 550mila euro di contributi a fondo perduto e 50 incontri di formazione e d'affari, coinvolgendo 1.600 partecipanti».

In particolare, per quanto riguarda Novara, nei primi nove mesi del 2025 l'export nova-

rese registra una crescita del +6%, il secondo miglior risultato a livello regionale. Il settore dei macchinari, che pesa per il 24,5% sul totale, evidenzia un incremento del +2,9%, mentre quello dei prodotti tessili/abbigliamento, secondo comparto provinciale con una quota del 16,7%, resta pressoché invariato, con un dato fermo al -0,1%. Anche la chimica, il terzo comparto per peso sulla quota export, non brilla, con un dato in lieve contrazione (-1,5%). I prodotti alimentari e bevande registrano un buon incremento (+10,5%), così come i metalli (+18,3%) e gli articoli in gomma e materie plastiche (+12%) sebbene i valori assoluti di questi ultimi due comparti rappresentino un peso minore.

L'Unione Europea assorbe il 68,8% delle esportazioni, con una crescita del +9,4%, mentre l'export verso i Paesi extra-UE presenta una battuta d'arresto (-0,8%). A livello di singoli Paesi, si segnala, in particolare, il netto incremento verso la Spagna (+28,2%), che diviene il terzo mercato di destinazione delle merci, mentre Francia e Germania restano i primi due partner con una crescita rispettivamente del +5,2% e +4%.

DOMODOSSOLA

Al via il servizio di sicurezza in montagna



■ Ha preso avvio il servizio di sicurezza e soccorso in montagna degli sciatori della Polizia di Stato presso il comprensorio sciistico di San Domenico di Varzo e di Domobianca a Domodossola. Sette in totale gli operatori della Polizia di Stato specializzati impiegati presso i due impianti. Gli stessi, alcuni provenienti anche da altre sedi, sono stati assegnati a seguito di uno specifico corso di formazione giuridico e sanitario tenutosi presso il Centro Addestramento Alpino della Polizia di Stato di Moena e saranno operativi fino a maggio 2026. Gli operatori di questa specialità della Polizia di Stato interverranno non solo per assicurare il rispetto delle regole sulle piste da sci ma anche in caso di incidenti, calamità naturali e per ogni necessità di soccorso. Il servizio verrà assicurato dalle ore 08.30 alle ore 17.00 tutti i giorni della settimana.

CRONACA

Torna a Novara per il Natale: arrestato latitante

■ Aveva lasciato l'Italia per sfuggire ad un condanna definitiva di 3 anni e 3 mesi di reclusione, per svariati reati commessi a Novara quando era ancora minorenne. Il 24enne italiano, di origine marocchina, era ricercato dal 2023 ma aveva fatto perdere le proprie tracce rifugiandosi all'estero e perciò era stato dichiarato latitante.

Tuttavia ha deciso di ritornare per festeggiare le festività natalizie con la sua famiglia a Novara, certo di farla ancora franca.

Il ricercato ha però fatto un passo falso: ha presentato la richiesta di rinnovo della sua carta d'identità in Comune, nel frattempo scaduta. Ciò è bastato a mettere in allerta gli agenti del Nucleo Operativo della Polizia Locale di Novara che non avevano dimenticato il suo nome. Gli agenti, dopo un'indagine lampo, hanno capito che il latitante era tornato a Novara e si nascondeva presso l'abitazione dei suoi familiari: nella giornata del 15 dicembre, dopo aver predisposto un servizio di osservazione, la Polizia Locale lo ha intercettato mentre rientrava a casa. Finito in manette l'arrestato è stato tradotto presso l'IPM di Torino "Ferrante Aporti" dove sconterà la condanna definitiva.

AL CENTRO BRUM DI ARONA

Cena di Natale all'insegna dell'inclusione

■ La cena di Natale del Centro Brum di Arona ha visto la partecipazione di 130 persone. Un appuntamento molto sentito che ha trasformato la serata in un momento di festa, condizione e forte partecipazione emotiva.

L'iniziativa ha assunto un valore particolarmente significativo per il Centro Brum di Arona, realtà che opera quotidianamente nell'accoglienza e nel supporto di persone con disabilità, offrendo occasioni di incontro capaci di rafforzare il senso di comunità e appartenenza. La cena è stata un vero e proprio momento di celebrazione, fatto di sorrisi, relazioni e convivialità.

L'evento è stato organizzato dall'equipe degli operatori del Brum, insieme ai ragazzi del Centro, in collaborazione con L'Allegria Briga-

ta, dimostrando ancora una volta l'importanza del coinvolgimento attivo e della collaborazione. Fondamentale il contributo dello chef Pier Zuccalla, professionista con una solida esperienza culinaria e una particolare attenzione ai progetti a valore sociale, che ha affiancato i partecipanti nella realizzazione della serata, mettendo la propria competenza al servizio dell'inclusione.

La cena di Natale del Centro Brum si è così confermata un'occasione speciale, capace di raccontare il valore dello stare insieme e di una comunità che cresce grazie alla collaborazione tra persone, famiglie e realtà del territorio. Su richiesta del L'Allegria Brigata, la metà delle offerte raccolte durante la serata, sarà devoluta ad un'associazione del territorio.

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE

Academy Of Fine Arts And Media

DIPARTIMENTI

ARTI VISIVE

PROGETTAZIONE E ARTI APPLICATE

COMUNICAZIONE E DIDATTICA DELL'ARTE

CORSI DI PRIMO LIVELLO TRIENNALI

PITTURA

SCENOGRAFIA

COMUNICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO CONTEMPORANEO

NUOVE TECNOLOGIE DELL'ARTE

GRAFICA

PROGETTAZIONE ARTISTICA PER L'IMPRESA

CORSI DI SECONDO LIVELLO BIENNALI

GRAFICA PER SISTEMI MULTIMEDIALI INTERATTIVI

SCENOGRAFIA VIRTUALE PER IL CINEMA E I NUOVI MEDIA

INNOVAZIONI DIGITALI PER LA VALORIZZAZIONE DELL'ARTE E DELLA CULTURA

PITTURA E TECNICHE ESPRESSIVE CONTEMPORANEE

MILANO 20154 • VIA CAGNOLA, 17 • TEL. 02 780517

WWW.ACMEMILANO.IT

■ Il profumo del Natale astigiano ha attraversato le Alpi ed è arrivato fino a Biberach an der Riss, dove dal 28 novembre al 14 dicembre l'Associazione Asti in Amicizia, emanazione del Comune di Asti e punto di riferimento operativo delle relazioni di gemellaggio, ha partecipato al tradizionale mercatino natalizio della città tedesca unita ad Asti da un legame ormai storico. Un appuntamento atteso che ogni anno richiama migliaia di visitatori e che si conferma uno dei momenti più vivi dello scambio culturale tra le due comunità.

Ogni fine settimana, nella casetta delle città gemellate, si sono alternati gruppi di otto o nove volontari, impegnati a raccontare Asti attraverso i suoi prodotti, i suoi sapori e la sua identità, in un lavoro condiviso e coordinato con l'Amministrazione comunale. Accanto ai volontari dell'associazione, almeno quattro studenti di tedesco del Liceo Monti o dell'Istituto Tecnico Giobert hanno avuto l'opportunità di mettersi in gioco, parlare la lingua sul campo e vivere un'esperienza che va ben oltre i banchi di scuola.

Fondamentale, come sempre, il ruolo delle famiglie di Biberach, che hanno ospitato tutti i partecipanti con grande disponibilità e calore umano. Un'accoglienza autentica, fatta di gesti quotidiani, che ha trasformato il soggiorno in un vero scambio di vita, ol-

GEMELLAGGIO

Asti porta il suo Natale a Biberach in Germania

Il Comune piemontese ha partecipato al tradizionale mercatino natalizio della città tedesca



I volontari astigiani a Biberach

tre che di culture.

I prodotti del territorio astigiano hanno incontrato il gusto del pubblico tedesco, riscuotendo

apprezzamenti e curiosità: un segnale concreto di come le tradizioni locali possano diventare linguaggio universale quando sono

accompagnate da passione, relazioni sincere e da un progetto istituzionale condiviso.

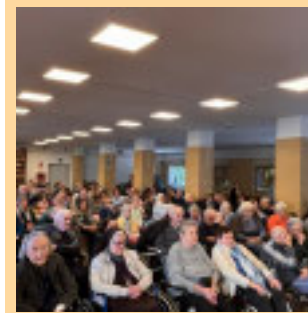
L'iniziativa natalizia si inseri-

sce in un calendario di scambi ormai consolidato, promosso e sostenuto dal Comune di Asti attraverso l'Ufficio Gemellaggi, che nel corso dell'anno vede protagonisti Asti e Biberach in numerosi altri appuntamenti: dall'impegnativa gara di atletica 24 x 1 ora a marzo, alle escursioni alpine del Club Alpino Italiano con l'omologo tedesco in agosto, al mercato del tartufo di novembre ad Asti, fino allo storico Schützenfest di luglio a Biberach.

Al centro di tutto resta lo stesso obiettivo: rafforzare i legami di amicizia costruiti negli anni, favorire la conoscenza reciproca tra culture diverse e offrire ai giovani esperienze formative, capaci di lasciare un segno profondo e duraturo. Perché il vero valore di un gemellaggio, ancora una volta, si misura nelle persone che lo rendono vivo.

TORTONA

Al centro anziani lo spettacolo «Crepì l'avarizia»



■ Sabato 20 dicembre alle 16:00, presso il Centro Anziani in via Pernigotti a Tortona, si terrà lo spettacolo di burattini, rientrando nel progetto BenEssere Anziani, «Crepì l'avarizia» di Sandra Pagliarini, rappresentazione gratuita per le famiglie portata in scena dalla Compagnia Nasinsù, organizzata dal Comune di Tortona in collaborazione con l'Associazione Peppino Sarina e Il Gabbiano Alessandria, e con il contributo della Regione Piemonte.

NOVI LIGURE

Si è svolta la prima serata di «Canti di Natale»

■ Si è aperta martedì sera l'iniziativa «Canti di Natale» con il concerto «Natale in Musica» dell'Orchestra e del Coro dell'Istituto Comprensivo 2. Alla serata erano presenti il sindaco Muliere e gli assessori Moro e Casanova.

L'iniziativa, ospitata al Museo dei Campionissimi, dà il via a una settimana ricca di appuntamenti musicali, che accompagneranno la città fino al 26 dicembre.

Prossimo appuntamento giovedì 18 dicembre, alle 21, presso la Basilica di Santa Maria Maddalena, con «Magie natalizie in musica» a cura dell'Istituto Musicale Alfredo Casella.

Un'occasione speciale per vivere insieme l'atmosfera del Natale attraverso la musica.

■ Come ogni fine d'anno i Servizi Demografici del Comune di Asti, hanno iniziato a «sfornare» i vari dati che ci forniscono una completa fotografia numerica e sociale sulla composizione della popolazione residente sul territorio cittadino.

Il sindaco Maurizio Rasero, nelle mani del quale, per legge, prestano giuramento i nuovi cittadini italiani, ha così commentato gli ultimi dati sulle cittadinanze: «Sono ben 292 i neo-cittadini che hanno giurato nel 2025, a cui sono seguite 114 attestazioni di cittadinanza per i figli minori, per un totale di 406 neo-connazionali (i minori lo diventano in automatico, fatto salvo per le eccezioni legislative). Un trend comunque in continuo aumento e che ine-

ASTI

Maurizio Rasero: «Sono 292 i neo-cittadini che hanno giurato nel 2025»

vitabilmente, in futuro, significherà un ulteriore impegno lavorativo da parte del settore «Stato Civile» dei nostri Servizi Demografici. L'efficienza di detto servizio comunale è data dalla prova che a oggi la giacenza delle pratiche di cittadinanza ancora da evadere per il 2025, presso i nostri uffici, è zero. E' ben ovvio, conclude Rasero, che io esprima un pubblico plauso a tutti nostri dipendenti dello Stato Civile, per l'ottimo lavoro svolto anche quest'anno».

Nel 2023 sono state registrati 513 nuovi giuramenti

con l'aggiunta di 286 minori. Nel 2024 abbiamo avuto 180 nuovi cittadini con in più 89 persone minori.

L'assessore Giovanni Boccia, a capo dell'Assessorato dei Servizi Demografici dal giugno 2022 ha dichiarato: «Forse non tutti conoscono la mole di lavoro che si nasconde dietro il semplice atto finale di giuramento da parte del neo cittadino. Esso è composto da un accurato controllo della documentazione fornita dai richiedenti, da dichiarazioni scritte, convocazione preventiva dei sog-

getti interessati e continui rapporti istituzionali con la nostra Prefettura. Ed ecco che il mio plauso ai dipendenti dello Stato Civile non è un semplice atto di cortesia. Inoltre dal mese di settembre, una nuova incombenza burocratica grava specificatamente sul lavoro dei nostri dipendenti, incombenza che se da un lato appesantisce il lavoro dell'impiegato addetto, dall'altro permette al neo cittadino, nella stessa mattinata, di «chiudere il cerchio» per la sua pratica di cittadinanza».

CASALE MONFERRATO

VENERDÌ 26 DICEMBRE

Ultimo concerto di «Natale tra Museo e Biblioteca»

Confermata la proposta dello spettacolo in due fasce orarie distinte: alle 15:30 e alle 16:30

■ Venerdì 26 dicembre si terrà il terzo e ultimo concerto del ciclo Natale tra Museo e Biblioteca, la rassegna di concerti ideata da Fabio Furnari e promossa dall'Associazione Gli Invaghiti ETS in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura e il Museo Civico - Gipsoteca Bistolfi di Casale Monferrato che che permette di unire l'ascolto musicale alla scoperta delle collezioni cittadine con l'obiettivo di supportare la valorizzazione e la divulgazione al vasto pubblico del ricco patrimonio culturale cittadino.

I due precedenti appuntamenti hanno consentito di apprezzare le principali novità di questa edizione che riguardano l'ampliamento della manifestazione alla Biblioteca Civica «Giovanni Canna», che ospita tutti i concerti nella Sala del Senato, prima di aprire le porte del Museo Civico e Gipsoteca «Bistolfi», dove è possibile



partecipare alla consueta visita guidata gratuita, quest'anno arricchita dal percorso espositivo dedicato al pittore Pier Francesco Guala con la mostra «Pietro Francesco Guala, ritrattista e pittore tra sacro e profano. Dai ritratti dei marchesi Scarampi di Camino alle opere del Museo Civico di Casale Monferrato».

Confermata la proposta del con-

certo in due fasce orarie distinte, alle ore 15,30 e alle 16,30, per garantire una migliore fruizione da parte del pubblico e consentire di alternare serenamente musica e visite guidate.

Protagonista dell'appuntamento conclusivo dell'edizione 2025, con Canto di Natale 1843, Charles Dickens e le musiche tradizionali del Natale, sarà il Novarien Trumpets Ensemble con Alessio Molinaro e Giorgio Tosatti alle trombe, Matteo Momo e Angelo Santamaria ai tromboni e Ivan Fabio Perna, voce recitante.

L'ingresso al concerto è a offerta libera, ma, vista l'alta affluenza prevista, si consiglia la prenotazione, con indicazione della fascia oraria prevista, contattando il Museo Civico via e-mail all'indirizzo museo@comune.casale-monferrato.al.it o telefonando ai numeri 0142 444249 e 0142 444309.

CONFRATERNITA DI MISERICORDIA

Si rinnova l'iniziativa «Natale per i bambini»

■ «Natale per i bambini» è l'iniziativa promossa dalla Confraternita di Misericordia di Casale Monferrato che mira a portare un sorriso ai più piccoli durante le festività natalizie, attraverso la raccolta e la distribuzione di dolci e caramelle alle famiglie in difficoltà.

Grazie all'impegno dei volontari dell'associazione, sono stati confezionati un centinaio di sacchetti natalizi, che sono stati consegnati, durante un incontro a Palazzo San Giorgio, al direttore dei Servizi Socio Assistenziali, Cristina Tabucchi, per procedere con la distribuzione alle famiglie beneficiarie. Un contributo significativo è giunto anche dall'azienda Elah Dufour Novi, che ha rinnovato la propria consueta donazione di dolciumi, così co-

me da alcune famiglie del territorio che hanno risposto all'«appello solidale», partecipando attivamente all'iniziativa.

Il vice sindaco Luca Novelli e l'assessore alle Politiche Sociali e alla Famiglia, Politiche Giovanili, Associazionismo e Volontariato Irene Caruso hanno affermato: «Un sentito ringraziamento ai volontari della Confraternita di Misericordia per la loro dedizione e per il loro contributo solidale che si rinnova di anno in anno in questa particolare forma natalizia. Progetti come questo, che testimoniano il valore della solidarietà e dell'impegno verso la comunità sono motivo di orgoglio per l'Amministrazione comunale che ne conferma, convintamente, il sostegno».

IL PREMIO A una coppia che aveva acquistato biglietti a/r Genova Monaco con destinazione finale Boston

Record di passeggeri per l'aeroporto

Lo scalo genovese ha superato il milione e 537mila viaggiatori in anticipo di un anno sul previsto

■ Nuovo storico traguardo per l'aeroporto Cristoforo Colombo di Genova, impegnato in una forte fase di rilancio. Lo scalo genovese ha superato il record di 1,537,044 milioni di passeggeri movimentati registrato nel 2019, in anticipo di un anno rispetto al cronoprogramma indicato nel piano industriale approvato dagli azionisti nel settembre 2024. Il risultato è stato possibile grazie ai 4 nuovi collegamenti partiti nel corso dell'anno (Varsavia, Cracovia e Budapest tramite Wizz Air e Madrid con Volotea), all'incremento delle frequenze su Tirana (Wizz Air), Parigi Orly (Volotea) Barcellona (Vueling), Monaco di Baviera (Air Dolomiti/Lufthansa) e dalla ripartenza dei charter crocieristici grazie alla collaborazione con Costa Crociere e TUI (quasi 30mila passeggeri movimentati in 7 mesi).

Il superamento del record è stato festeggiato ieri mattina all'interno della nuova ala est dello scalo genovese con la consegna simbolica di una carta di imbarco celebrativa e di due biglietti omaggio a/r a una coppia di passeggeri in



Consegna della carta di imbarco celebrativa e di due biglietti omaggio per Boston

partenza su un volo Air Dolomiti, via Monaco di Baviera con destinazione finale Boston.

«Il superamento del record storico raggiunto nel 2019 è la conseguenza dell'ottimo lavoro di squadra portato avanti dall'intero personale dell'Aeroporto di Genova», ha affermato Enrico Musso, presidente Aeroporto di Genova. «Questo importante ri-

sultato ci motiva a proseguire con sempre maggiore impegno il lavoro finalizzato alla crescita dell'attrattività dello scalo grazie all'incremento del numero di destinazioni e al miglioramento dei servizi offerti ai viaggiatori. Quello che abbiamo raggiunto oggi - ha concluso Musso - non deve essere considerato un traguardo ma una nuova tappa nel per-

corso di rilancio del Colombo verso la posizione che merita nella geografia aeroportuale del Paese».

«Siamo particolarmente orgogliosi che a segnare questo traguardo storico per l'aeroporto di Genova sia stato proprio un passeggero di Air Dolomiti», ha commentato Steffen Harbarth, ceo di Air Dolomiti. «È un'ulteriore conferma degli

eccellenti rapporti di collaborazione che ci legano allo scalo genovese e dell'importanza strategica che il traffico di Genova riveste per la nostra compagnia, in particolare sul collegamento con Monaco di Baviera. Per celebrare simbolicamente questo momento, abbiamo deciso di omaggiare i due passeggeri con due biglietti di andata e ritorno Genova - Monaco, come segno di ringraziamento e di condivisione di un risultato che è frutto del lavoro di squadra tra aeroporto e compagnie aeree». Con 26 rotte operate da 9 compagnie che collegano Genova a 23 destinazioni in 12 paesi europei, il Genova City Airport prosegue nel suo percorso di crescita con l'obiettivo di ampliare ulteriormente il network di destinazioni servite e diventare sempre più un punto di riferimento per i viaggiatori che scelgono la Liguria come destinazione di vacanza o giungono sul territorio per lavoro, senza dimenticare tutti coloro che, invece, desiderano partire da Genova per visitare altre destinazioni in Italia e all'estero.

Fratelli d'Italia

Invernizzi: «Regione rafforza i tirocini»

■ «Sui tirocini extracurricolari emerge con chiarezza la differenza tra chi governa con metodo e chi fa propaganda politica. La mozione 13 dell'opposizione propone interventi già da tempo realizzati o in fase di attuazione dalla Regione Liguria. La Giunta del centrodestra ha già avviato la riscrittura del regolamento regionale ed è in attesa delle linee guida nazionali, e infatti sta lavorando per garantire percorsi formativi realmente qualificanti, monitoraggio costante dei risultati occupazionali e valorizzazione della figura del tutor». Così, ieri, capogruppo di FdI in Regione, Invernizzi. «Le bozze delle linee guida prevedono già l'adeguamento dell'indennità minima, mantenendo coerenza con la normativa nazionale, mentre la mozione dell'opposizione insiste su aggiornamenti e misure che la Regione sta già realizzando - ha detto - Aumentare indiscriminatamente il compenso a mille euro, come suggerito dall'opposizione, rischierebbe di penalizzare i giovani e le imprese: creerebbe disparità con gli apprendistati e favorirebbe l'uso di tirocinanti meno tutelati. I numeri confermano l'efficacia del lavoro della Regione: oltre il 68% dei tirocinanti trova occupazione entro 12 mesi, dimostrando che le politiche strutturate e responsabili funzionano. La Liguria del centrodestra non si ferma alle parole: ha già fatto, sta facendo e continuerà a fare per rafforzare i tirocini».

L'ANNUNCIO DI FOSCOLO (LEGA)

Tatuaggio terapeutico l'impegno della Regione

■ «Regione Liguria s'impegnerà affinché l'esecuzione del tatuaggio con finalità medica, eseguita in persone che hanno necessità di coprire condizioni patologiche della cute, sia considerato a carico del Servizio Sanitario Nazionale». Lo ha dichiarato il capogruppo regionale della Lega Sara Foscolo. «Si tratta - spiega la consigliera - di applicazioni del tatuaggio, in particolare per le donne, che vanno aiutate ad avere una condizione che consenta di condurre una vita piena dal punto di vista individuale, economico e sociale. Infatti, il tatuaggio con finalità medica può alleviare l'impatto che le malattie deturpanti hanno avuto anche sulla psiche delle pazienti. Purtroppo, al momento, questo settore non è regolamentato e, in assenza di una specifica legislazione, i trattamenti vengono generalmente effettuati al di fuori delle strutture ospedaliere, spesso da operatori che non hanno una preparazione specifica. Pertanto, sono soddisfatta che l'Assemblea legislativa della Liguria abbia approvato all'unanimità l'emendamento della Lega che impegna la giunta Bucci a farsi parte attiva in Conferenza Stato-Regioni affinché venga finalmente disciplinata e considerata a carico del SSN l'esecuzione di alcuni dei tatuaggi con finalità medica: ricostruzione 3D dell'areola e del capezzolo, camouflagage di cicatrici atrofiche e ipertrofiche e cheloidi, esiti cicatriziali di labiopalatoschisi, ricostruzione

di ciglia e sopracciglia, camouflagage di cicatrici nel caso di pazienti oncologici o di persone con altre patologie. Spesso si sottovaluta l'impatto psicologico che possono avere gli esiti di alcune malattie o di determinati interventi chirurgici. La guarigione passa anche attraverso il completo superamento degli effetti visibili che la malattia ha lasciato».

APPROVATO IN REGIONE EMENDAMENTO DI BOZZANO (VINCE LIGURIA)

Accesso al mare per disabili

Centomila euro per gli enti del Terzo Settore che se ne occupano

■ È stato approvato e sottoscritto da tutte le forze politiche presenti in Consiglio Regionale l'emendamento presentato dal consigliere Alessandro Bozzano di Vince Liguria-Noi Moderati sul fondo regionale per l'accessibilità al mare delle persone con disabilità. Centomila euro, finalizzata a sostenere le attività degli enti del Terzo Settore, iscritti negli appositi registri e con sede in Liguria, che gestiscono progetti di accoglienza e accompagnamento in mare delle persone con disabilità sulle spiagge liguri. L'obiettivo del Fondo è promuovere l'inclusione e garantire il diritto all'accesso al mare, sostenendo iniziative che miglio-

rino la fruibilità delle spiagge e dei servizi balneari per le persone con disabilità, attraverso progetti qualificati e radicati sul territorio. «Si tratta di un segnale importante - ha dichiarato Bozzano - un passo avanti per rendere il nostro mare davvero accessibile a tutti e per valorizzare il lavoro prezioso svolto dagli enti del Terzo Settore. La condivisione trasversale, su questo atto, che ha visto maggioranza e opposizione insieme, conferma l'attenzione di tutti verso politiche inclusive e di sostegno alle persone con disabilità, riconoscendo il valore sociale delle iniziative che favoriscono autonomia, benessere e partecipazione».

LEONARDO

Via al programma di sviluppo italiano dei primi 4 radar di nuova generazione

Leonardo compie un ulteriore passo in avanti verso lo sviluppo e la realizzazione delle tecnologie abilitanti del sistema avanzato di difesa integrata Michelangelo Dome, siglando con la Direzione Informatica Telematica e Tecnologie Avanzate (TELEDIFE), un contratto per lo sviluppo e la fornitura di quattro radar di nuova generazione, progettati per contrastare minacce balistiche di lungo raggio (3000 km). La firma dell'accordo con Teledife rappresenta la seconda milestone, dalla presentazione ufficiale di fine novembre, del sistema avanzato di difesa integrata Michelangelo Dome. L'intesa segue infatti il successo del primo lancio di qualifica del sistema missilistico italiano SAMP/T NG, effettuato all'inizio di dicembre, equipaggiato con il radar di ultimissima generazione Leonardo KRONOS Grand Mobile High Power. I radar oggetto del contratto sono il Ground Based Radar (GBR) e il Mobile Long Range Radar (MLRR). Tali radar, basati su una tecnologia completamente digitale di tipo AESA GaN (ovvero con antenna a scansione elettronica con componenti in Nitruro di Gallio) in grado di assicurare elevata efficienza e ampia portata di rilevamento, saranno in grado di garantire capacità di sorveglianza e rilevamento tempestivo della minaccia (early warning), identificazione e precisione di tracciamento, contribuendo



all'aggiornamento in tempo reale del quadro tattico e fornendo dati mirati ai sistemi radar di controllo del fuoco (Fire Control Radars - FCR) collegati agli effettori, secondo i principi di architettura aperta e versatilità d'integrazione di tutti gli assetti in scenari multidominio, coerentemente con la filosofia progettuale e operativa alla base del Michelangelo Dome. Queste caratteristiche, unitamente ad altre avanzate funzioni, rendono i radar del nuovo Programma una delle misure efficaci per rispondere alle esigenze della Difesa Balistica Integrata e li posizionano al vertice delle capacità europee nel campo della sensoristica radar avanzata. Con questo Programma l'Italia si conferma primo paese europeo con capacità nazionali nella difesa aerea e missilistica integrata contro le nuove minacce di lungo raggio.

PIACEVOLE INTERMEZZO

Babbo Natale nella seduta a oltranza in Comune

■ È proseguito anche ieri senza soluzione di continuità, nonostante la stanchezza accumulata da una notte di lavori interrotti solo per un paio d'ore, la votazione del bilancio preventivo del Comune di Genova. Ma a un certo punto, come un miraggio, è comparso nella sala rossa Babbo Natale che in questi giorni è di stanza nel «villaggio» allestito nell'atrio di palazzo Tursi. Prima della pausa mattutina - dalle 9.30 alle 13 - l'aula ha approvato 367 ordini del giorno, respinti in tutto 89, per un totale di 456 odg posti in votazione. I lavori sono ripartiti alle 14 con l'obiettivo di votare, entro la serata, i 277 ordini del giorno restanti oltre a 52 emendamenti. La discussione generale e il voto finale è atteso per oggi. Per questo non è escluso che la seduta sia proseguita anche ieri fino a notte inoltrata, cosa che potrebbe far saltare la

possibilità di un incontro tra la sindaca di Genova Silvia Salis e la segretaria del Pd Elly Schlein, attesa alle 20 al festival Che Stella, organizzato da Music For Peace. L'opposizione ha criticato la decisione del presidente del consiglio comunale Claudio Villa di procedere senza limiti di tempo con la votazione, uno per uno, dei documenti collegati alla manovra, decisione appoggiata dal campo progressista. Il Pd, in particolare, ha diramato una nota definendo il proprio gruppo consigliere «decisivo, responsabile e generoso nell'ambito dell'approvazione del bilancio comunale 2026, un bilancio che sarà approvato in tempi certi grazie a un grande impegno di tutta la maggioranza». L'opposizione aveva invece definito «atteggiamento dittatoriale» il comportamento del presidente del consiglio comunale.

agrimontana

BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più



Cultura

PALAZZO DUCALE Dal 20 marzo al 19 luglio 2026

A Genova la mostra-evento «Van Dyck l'Europeo»

È la più completa realizzata negli ultimi 25 anni con prestiti eccellenti. Da domani aperte le prenotazioni

■ Il più grande evento culturale del 2026, non solo a Genova, ha il volto di uno dei maestri indiscussi del Seicento. «Van Dyck l'Europeo. Il viaggio di un Genio da Anversa a Genova e Londra» è il titolo della grande mostra che si svolgerà nell'Appartamento del Doge di Palazzo Ducale, dal 20 marzo fino al 19 luglio 2026. La mostra è prodotta da Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura, con il sostegno di Regione Liguria e Comune di Genova ed è curata da Anna Orlando e Katlijne Van der Stighelen. Un evento molto atteso, ideale seguito all'esposizione Rubens a Genova del 2022: Rubens di Van Dyck fu il maestro che lo riconobbe come suo migliore discepolo e del quale ci saranno tre dipinti, per consentire una sorta di «passaggio di consegne» ideale.

Si tratta di una mostra straordinaria, la più grande realizzata negli ultimi venticinque anni sul pittore fiammingo. La più grande del nostro secolo, una realizzazione per cui le curatrici Anna Orlando e Katlijne Van der Stighelen hanno lavorato alcuni anni. Per molti, anche molti esperti, sarà emozionante trovare riunite insieme alcune delle opere oggi conservate nei grandi musei europei, che difficilmente «staccano» dalla pareti opere di valore incalcolabile. Invece le vedremo a Genova, nella sede prestigiosa di Palazzo Ducale e sotto l'egida prestigiosa una storica dell'arte genovese nota in tutto il mondo. La «nostra» Anna Orlando, che ha lavorato con la collega belga coadiuvata da un comitato scientifico internazionale di assoluto livello. La mostra si sviluppa nelle sale nell'Appartamento del Doge e include la splendida Cappella Ducale. Le varie sezioni si susseguono sul filo di uno storytelling che mira a raccontare la crescita e lo sviluppo dell'arte di Van Dyck nelle tre città fondamentali della sua carriera - Anversa, Genova e Londra - seguendo queste diverse tappe attraverso lo sviluppo di alcune tematiche e iconografie messe a confronto. Il visitatore apprenderà così come ogni milieu e contesto artistico e culturale può influenzare e forgiare l'arte di un pittore, anche e forse ancor più quando si tratta di un vero genio come Van Dyck. Due autoritratti giovanili; ritratti di eleganti dame genovesi, anversane e inglesi; opere legate alla committenza del Re d'Inghilterra Carlo I, suadenti opere mitologiche e intense opere sacre, consentiranno di immergere il visitatore nel magico mondo creativo di un genio. Van Dyck fu un genio, appunto, perché in grado di scavalcare i secoli e incontrare il gusto, per contenuti e tecnica pittorica, di diversi contesti sociali e di molte epoche storiche. Van Dyck fu un artista che riuscì a mettere a sistema una serie di soluzioni e di sensibilità provenienti da vari ambienti e, nello stesso tempo, a tradurle in formule in-



Alessandro, Vincenzo e Francesco e Maria Giustiniani Longo Sotto un autoritratto di Van Dyck appena quindicenne e sotto ancora il ritratto di Luigia Cattaneo Gentile In alto Anna Orlando

novative. L'eccezionalità della mostra - che si propone come una retrospettiva aperta a uno sguardo internazionale - si deve al numero davvero straordinario di opere di Van Dyck (58 in dieci sezioni tematiche), prestate dai più grandi e autorevoli musei d'Europa, tra cui il Louvre di Parigi, il Prado e il Museo Thyssen-Bornemisza di Madrid e la National Gallery di Londra, e italiani, tra cui la Galleria degli Uffizi, la Pinacoteca di Brera di Milano, i Musei Reali di Torino, oltre che da prestigiose fondazioni e collezioni internazionali, quali la belga Phoebus e la portoghese Gaudium Magnum. Van Dyck fu un pittore europeo, nel senso letterale del termine: saranno presentate opere dell'importante periodo italiano tra il 1621 e il 1627, in cui Genova ebbe un ruolo centrale, ma anche numerose opere eseguite nei diversi momenti della carriera del pittore, nelle Fiandre, sua patria, e a Londra, dove venne chiamato a lavorare per il re Carlo I d'Inghilterra. La parabola artistica del pittore corre sul filo della storia anche economica e politica dell'Europa. La mostra vuole essere, così, un viaggio alla scoperta del Van Dyck di «tre patrie» e di «tre stagioni» distinte, che condurrà il visitatore non in un percorso strettamente



cronologico, ma con proposte tematiche che più chiaramente testimoniano come la sua arte sia stata in grado di adattarsi e di maturare. In mostra ci saranno tele di grandi dimensioni e il visitatore verrà naturalmente immerso in vere e proprie scene teatrali, piene di colori, di personaggi, di suggestioni. Non ci sarà, però, soltanto il Van Dyck ritrattista, attività che lo ha reso celebre e che certo verrà rappresentata

con opere di ogni stagione della sua attività, da Anversa, all'Italia, all'Inghilterra. Il visitatore scoprirà, forse per la prima volta, il Van Dyck delle opere sacre: un mix di teatro e pathos, religione e sentimento, che sarà più coinvolgente di quanto si possa pensare, per la pura bellezza della sua pittura e per la capacità, comunque e sempre, di sedurre il suo pubblico. Nella sezione dedicata al sacro saranno presentate opere ce-

F I A M M I N G O



lebrì, come il grande Matrimonio mistico di Santa Caterina proveniente dal Prado di Madrid o l'intenso San Sebastiano dalla Scottish National Gallery di Edimburgo, ma anche alcuni straordinari inediti, con l'«Ecce Homo» di collezione privata europea. E inoltre, eccezionalmente staccata dall'alta-

re della piccola chiesa di San Michele di Pagana (Rapallo) per essere finalmente ammirata da un pubblico internazionale, sarà esposta a Palazzo Ducale l'unica pala a destinazione pubblica che Van Dyck eseguì per la Liguria: una monumentale Crocifissione di grande intensità.

Tra gli highlights, il primo autoritratto che si conosca del pittore, eseguito quando Van Dyck era ragazzino, all'incirca quindicenne. L'opera è in prestito dall'Accademia di Belle Arti di Vienna e ad apertura di mostra farà comprendere immediatamente la genialità dell'artista.

Tra gli altri prestiti eccezionali, il Ritratto di Carlo V a cavallo dagli Uffizi di Firenze, i tre bambini Giustiniani Longo dalla National Gallery di Londra, il Sansone e Dalila della Dulwich Picture Gallery di Londra. Dal Louvre arriva il Ritratto dei Principi Palatini, mentre di grande impatto sono un eccezionale e modernissimo studio per la figura di San Gerolamo con un vecchio dipinto a grandezza naturale della Phoebus Foundation e Le quattro età dell'uomo conservato al Museo civico di Palazzo Chiericati di Vicenza. Le collezioni civiche genovesi avranno un ruolo rilevante nell'accogliere i tanti visitatori da fuori Genova, ma anche i genovesi, grazie a un percorso di valorizzazione dei dipinti di Van Dyck e dei suoi contemporanei nordici allestiti nei meravigliosi spazi dei Musei di Strada Nuova (Palazzo Rosso e Palazzo Bianco). L'incanto e lo stupore della mostra di Palazzo Ducale potranno proseguire infatti grazie alla segnalazione di itinerari a Genova, città dove Van Dyck risiedette a lungo e dove ha lasciato segni tangibili della sua presenza.

Il catalogo è edito da Allemandi e avrà una edizione inglese a cura della casa editrice belga Hannibal Books. Grande emozione è stata espressa anche dalla presidente di Palazzo Ducale, Sara Armella. «Sarà una delle più importanti mostre a livello internazionale dedicate al genio di Van Dyck negli ultimi anni, con quadri che raramente è possibile vedere tutti insieme, dal Ritratto di Carlo V allo Sposalizio Mistico di Santa Caterina fino al Ritratto dei Principi Palatini. Palazzo Ducale, capace con le recenti esposizioni di esplorare i linguaggi innovativi del contemporaneo, torna con questa mostra a un periodo storico che aveva proiettato la città verso un ruolo internazionale e l'aveva portata ad essere una delle capitali artistiche d'Europa. Un ruolo che ribadiamo con questa mostra, per la quale Fondazione per la Cultura ha tessuto una rete di collaborazioni con le più grandi istituzioni museali d'Europa tra cui il Louvre di Parigi, il Prado di Madrid e la National Gallery di Londra».

ORARI E PREZZI

VAN DYCK L'EUROPEO. IL VIAGGIO DI UN GENIO DA ANVERSA A GENOVA E LONDRA
Genova Palazzo Ducale – Appartamento e Cappella del Doge dal 20 marzo al 19 luglio 2026
Mostra prodotta da Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura, con il sostegno di Regione Liguria e Comune di Genova

Prezzi
15 euro: intero
13 euro: ridotto
14 euro: over 65
9 euro: under 25

Orari
Lunedì: 14- 19; Martedì/Domenica: 10-19; Venerdì: apertura fino alle 20

Main sponsor
Banca Passadore
Catalogo
Allemandi editore
Progetto allestitivo
Giovanni Tortelli e Roberto Frasoni Associati

RIAPRE Il passaggio a livello e chiude via Maestri del Lavoro

Vado Ligure, fasi finali dei lavori in via Sabazia

Modifiche alla viabilità per l'ultima tranche di interventi per realizzare il sottopasso

■ Al via le fasi finali delle attività di cantiere per l'eliminazione del passaggio a livello di via Sabazia nel comune di Vado Ligure. L'intervento, che rientra nel più ampio programma di ammodernamento infrastrutturale programmato da Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo Fs), prevede la soppressione del passaggio a livello di via Sabazia e la realizzazione di un sottopasso ciclopeditone che, sottoattraversando l'attuale sede ferroviaria, consentirà il collegamento di via Sabazia con Via Maestri del Lavoro, oltre alla rampa veicolare già aperta al traffico dallo scorso anno. L'intero progetto, finanziato anche con fondi Pnrr, prevede un investimento complessivo di circa 13 milioni di euro. La prossima fase dei lavori prevede la posa della condotta fognaria e il completamento delle opere di accesso al sottopasso con una nuova cantierizzazione necessaria per le opere di ultimazione del sottopasso ciclopeditone. Entro il 22 dicembre verrà quindi provvisoriamente riaperto al traffico veicolare, il passaggio a livello al fine di consentire, dal prossimo mese di gennaio per una durata di circa due



Gli scavi per l'eliminazione del passaggio a livello

mesi, la chiusura temporanea della viabilità su via Maestri del lavoro d'Italia nel tratto tra il passaggio a livello e il condominio «San Giovanni». Tali modifiche alla viabilità, che verranno opportunamente messe in atto tramite re-

lativa ordinanza da parte della Polizia Locale del Comune di Vado Ligure, sono quindi propedeutiche all'apertura al pubblico del nuovo sottopasso che consentirà la chiusura definitiva del passaggio a livello.

Sanremo

Tenta di forzare porta di casa: arrestato

Nella mattinata del 16 dicembre scorso gli agenti della Squadra Volante del Commissariato di Pubblica Sicurezza di Sanremo hanno tratto in arresto un 49enne straniero per i reati di tentato furto in abitazione e resistenza a pubblico ufficiale. L'equipaggio della Squadra Volante, nel centro storico di Sanremo, ha individuato, su chiamata, un uomo che tentava di forzare la porta d'ingresso di un'abitazione. Stava agendo con un trapano e aveva anche vari arnesi da scasso. Alla vista degli agenti, l'uomo ha dato in escandescenze e a fatica il personale di Polizia gli ha sottratto il trapano; a questo punto l'individuo, in evidente stato di alterazione, iniziava ad inveire all'indirizzo degli operatori e li aggrediva fisicamente, colpendoli con calci e pugni. Solo con l'intervento di una seconda volante gli agenti riuscivano a bloccare l'uomo e ad accompagnarlo negli uffici di polizia. L'uomo è stato arrestato e incarcerato.

UNICO CANDIDATO CLAUDIO SCAJOLA

Imperia vota presidente e Consiglio Provinciale

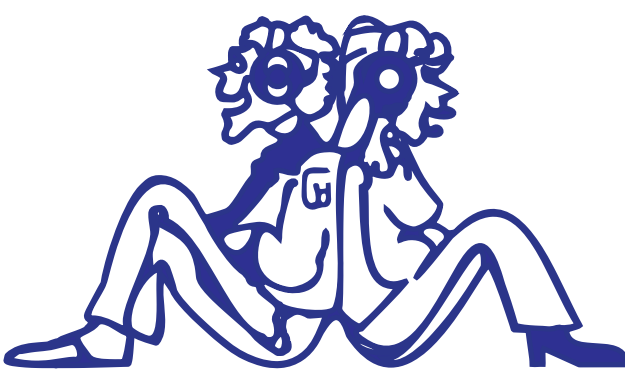
■ Sono stati aperti da ieri mattina alle 8 fino alle 20 i seggi per le elezioni del presidente, con unico candidato l'uscente Claudio Scajola (sindaco di Imperia), e del Consiglio provinciale di Imperia. Gli aventi diritto al voto, ovvero i sindaci e i consiglieri comunali di tutti i Comuni della provincia, sono 764. A tutti sarà consegnata una scheda per l'elezione del presidente e una scheda per l'elezione del Consiglio provinciale in cui si potrà esprimere una preferenza tra i candidati della lista prescelta. Lo scrutinio per l'attribuzione dei dieci seggi elettorali del Consiglio provinciale avverrà con il metodo D'Hondt. I candidati della lista «Riviera dei Fiori e delle Alpi», che appoggia Scajola, sono Ornella Agnese (consigliere Chiusanico), Gabriele Amarella (consigliere Ventimiglia), Marzia Baldassarre (consigliere Bordighera), Mario Conio (sindaco Taggia), Flavio Di Muro (sindaco Ventimiglia), Alessandro Mager (sindaco Sanremo), Enrico Pira (sindaco Pieve di



Claudio Scajola

Teco), Manuela Sasso (sindaco Molini di Triora), Sara Laura (consigliere San Biagio della Cima), Cristiano Za Garibaldi (sindaco Diano Marina). La seconda lista, senza candidato, è «Riviera bene comune», della quale fanno parte Daniela Bozzano (consigliere Comune di Imperia); Gabriele Cascino (consigliere Taggia); Marco Cassini (consigliere Sanremo) Denise Gaminera (consigliere Bardo), Augusto Peitavino (consigliere Isolabona), Valentina Ventura Boeri (consigliere Santo Stefano al Mare).




RADIO
VALLEBELBO
WWW.RADIOVALLEBELBO.IT

Ci ascoltate anche in DAB
e sulle APP telefoniche

Eventi

Loredana Polito

■ Per il triennio 2025-2027 la Fondazione Piemonte dal Vivo conquista il primo posto nella graduatoria dei Circuiti multidisciplinari del Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo. È la prima volta che l'ente regionale ottiene questo riconoscimento dal Ministero della Cultura, con un punteggio di 80,92, che certifica la qualità e l'efficacia di un modello capace di coniugare diffusione territoriale e innovazione artistica.

All'avvio della nuova triennialità, la Commissione Prosa del Ministero della Cultura ha indicato il Circuito regionale del Piemonte come un'eccellenza nazionale «per qualità, efficacia, diffusione e per effettività delle sue azioni in Italia», sottolineandone il valore come strumento strategico per ampliare le stagioni, moltiplicare i luoghi di rappresentazione e rafforzare la vita degli spettacoli nel tempo.

La Fondazione si presenta oggi come un'infrastruttura culturale radicata nei territori, capace di interpretare nel concreto la visione strategica regionale sullo spettacolo dal vivo e sul ruolo della cultura nello sviluppo sostenibile, nell'inclusione e nel benessere delle comunità. Un percorso di crescita che ha trasformato il Circuito in una rete diffusa di teatri, comuni e pubblici, con una particolare attenzione alle aree interne e ai centri di piccole dimensioni.

Per il triennio 2025-2027 Piemonte dal Vivo articola la propria azione lungo tre direttrici. La prima riguarda le stagioni comunali, costruite con un'impronta multidisciplinare in sinergia con gli enti locali, per portare sui territori linguaggi che spaziano dal grande repertorio alle esperienze più sperimentali. Le stagioni attive sono trenta, per un totale di circa trecento repliche a stagione.

A questa linea si intreccia il progetto Corto Circuito, dedicato agli spazi rigenerati e alle nuove comunità culturali. L'iniziativa coinvolge venti realtà di promozione teatrale attive in ventisei comuni, di cui quattordici piccoli borghi, e sviluppa circa centottanta repliche a stagione. Qui l'arte performativa diventa leva di innovazione, coesione sociale e rinascita dei luoghi.

La terza direttrice è rivolta alle nuove generazioni, ambito strategico per la Fondazione. L'azione integra spettacoli, formazione e percorsi partecipativi in dialogo con scuole e famiglie, rafforzando l'offerta per l'infanzia e ampliando quella dedicata agli adolescenti.

Tra i progetti più significativi c'è «Playtime. Esercizi per un futuro possibile», i cui primi esiti confluiranno poi



TRIENNIO 2025-2027

Con «Piemonte dal Vivo» il palcoscenico è diffuso

Successo nazionale per la Fondazione, al primo posto in Italia tra i circuiti multidisciplinari



nel volume «Educare alla bellezza».

Nel corso del 2025, secondo i primi dati, la Fondazione ha programmato circa novecento recite tra prosa, danza, musica e circo contemporaneo, raggiungendo settantatré comuni in otto province e attivando una rete di centocinquantesi spazi tra teatri, luoghi non convenzionali e siti culturali. Una parte rilevante della programmazione ha interessato i comuni sotto i cinquemila abitanti, confermando la vocazione al riequilibrio territoriale.

Un ruolo centrale è svolto dalla Lavanderia a Vapore di Collegno (Torino), centro di

residenza per la danza e nodo del Sistema nazionale delle residenze artistiche. Qui si concentrano attività di formazione e accompagnamento per giovani artisti e processi di ricerca coreografica, in dialogo costante con scuole, territori e nuovi pubblici. La diffusione della danza è rafforzata anche dalla rassegna «We Speak Dance», che attraversa tutte le province piemontesi, e da appuntamenti di rilievo come la prima nazionale di «Playdead» della compagnia People Watching di Montréal al Teatro Alfieri di Asti.

Altro pilastro è Hangar, agenzia pubblica per le trasformazioni culturali che

opera come strumento della Regione Piemonte. Attraverso ricerca, sperimentazione e costruzione di reti, Hangar accompagna amministrazioni, operatori culturali e imprese nei processi di cambiamento, favorendo l'emersione di nuove pratiche e modelli organizzativi per uno sviluppo sostenibile del comparto.

«Il triennio che abbiamo davanti è un percorso di sviluppo strategico che intendiamo realizzare con responsabilità e visione», afferma il direttore Matteo Negrin, richiamando un'idea di cultura capace di generare impatto, valore condiviso e coesione sociale, mettendo al centro istituzioni, artisti, territori e pubblici.

L'accessibilità rappresenta una priorità trasversale. Piemonte dal Vivo lavora per rendere lo spettacolo dal vivo uno spazio realmente inclusivo, attraverso dispositivi per persone cieche e ipovedenti, l'integrazione delle nuove tecnologie e il superamento dei paradigmi abilisti. In questo quadro si inseriscono collaborazioni strutturate e la rassegna «Teatro No Limits», che tra novembre 2025 e aprile 2026 proporrà tredici titoli audiodescritti per circa quaranta repliche, consentendo una fruizione piena e partecipata degli spettacoli.

Accanto alla progettualità di lungo periodo, il Circuito continua a proporre un'agenda fitta di appuntamenti tra teatro, danza e proposte per le famiglie, con artisti di primo piano e produzioni dedicate anche ai piccoli centri, grazie al progetto Corto Circuito. Un calendario che conferma Piemonte dal Vivo come il più grande palcoscenico diffuso d'Italia, capace di unire qualità artistica e prossimità culturale.

NUOVO BANDO

Dieci borse per data science con il progetto Lagrange

Possono candidarsi entro il prossimo 2 febbraio i laureati magistrali nelle discipline tecnico-scientifiche

È aperto il nuovo bando del progetto Lagrange - Fondazione Crt che mette a disposizione dieci borse di ricerca applicata nel campo della data science e dell'intelligenza artificiale orientate allo sviluppo sostenibile, alla salute pubblica e all'impatto sociale. L'iniziativa è promossa da Isi Foundation, Istituto per l'intercambio scientifico, in collaborazione con la Fondazione Crt e si rivolge a neolaureati italiani e stranieri. Possono candidarsi entro il 2 febbraio 2026 i laureati magistrali in discipline tecnico-scientifiche, tra cui informatica, fisica, matematica e statistica, o in scienze sociali con comprovata esperienza in data science. Ciascuna borsa ha un valore di ventimila euro e prevede un tirocinio interdisciplinare della durata di dodici mesi presso i laboratori di Isi



Foundation.

I borsisti selezionati lavoreranno a stretto contatto con scienziati dei dati di profilo internazionale e con agenzie globali di primo piano, maturando competenze spendibili sia in ambito accademico sia nei settori dell'impresa e del non profit. Le attività di ricerca riguarderanno

l'applicazione della scienza dei dati e dell'intelligenza artificiale alla salute pubblica e all'epidemiologia, alla previsione di epidemie e pandemie, alla mobilità urbana e al futuro delle città, fino allo studio delle disuguaglianze socioeconomiche, della migrazione, della povertà e dell'affidabilità delle informazioni.

I progetti utilizzeranno metodologie avanzate, dal machine learning alla modellazione statistica, dall'elaborazione del linguaggio naturale alla scienza delle reti, applicate a basi di dati di dimensioni molto diverse, da migliaia a miliardi di elementi. Un contesto di ricerca che consente di coniugare rigore scientifico e impatto concreto sulla società.

Dal 2003 a oggi il progetto Lagrange-Fondazione Crt ha sostenuto oltre ottocento giovani ricercatori, con uno stanziamento complessivo superiore ai 53 milioni di euro, rappresentando il più ampio investimento della Fondazione Crt in ambito scientifico. La candidatura deve essere presentata attraverso il modulo online disponibile sulla pagina dedicata alla call 2025-2026.

«Le borse Lagrange non sono solo

un sostegno allo studio, ma un ingresso diretto nel laboratorio vivo della scienza dei dati e dell'intelligenza artificiale», sottolinea Alessandro Vespignani, presidente di Isi Foundation, evidenziando il valore formativo e umano di un percorso che mette i giovani ricercatori a confronto con le grandi sfide sociali, economiche e culturali del presente.

«Con questo bando rafforziamo il nostro impegno per un'innovazione for good», afferma la presidente della Fondazione Crt Anna Maria Poggi, ricordando come la collaborazione con Isi Foundation e partner scientifici internazionali permetta ai giovani talenti di applicare in contesti reali strumenti e metodi della data science, contribuendo a uno sviluppo equo, inclusivo e responsabile.

Eliana Puccio

PER MAGGIORI INFORMAZIONI
SCANSONA IL CODICE QR



MONDÒVI

TRA SOGNO E MAGIA

pittura surreale e fantastica

A cura di Vincenzo Sanfo

Salvador Dalí, André Masson, Man Ray, Leonor Fini
René Magritte, Joan Miró, Stanislao Lepri, Marc Chagall,
Roberto Matta, Jean Cocteau, Alberto Abate, Lorenzo Alessandri,
Enrico Colombotto Rosso, Stefano Di Stasio, Roberto Barni,
Gianni Dova, Ezio Gribaudo, Aldo Mondino, Vettor Pisani,
Luigi Ontani, Antonio Possenti, Rufino Tamayo,
Odilon Redon, Félicien Rops, Diego Rivera

20 dicembre 2025 / 3 maggio 2026

Ex Chiesa di Santo Stefano
Via Sant'Agostino, 24 - Mondovì / CN



ORGANIZZATO DA



CON IL PATROCINIO DI



CON IL SOSTEGNO DI



CON IL CONTRIBUTO DI



IN COLLABORAZIONE CON



PARTNER TECNICO



MEDIA PARTNER



MEDIA ADVISOR



PARTNER



SPONSORSHIP



SPONSOR AND FRIEND



PREVENDITA BILLETTO



www.belocalpiemonte.it

